

REGIONE

L'ESTATE TRA COVID E GUERRA Il report di "Statistiche flash" della Regione e l'analisi del presidente di Confturismo

Turismo in ripresa, ma la spesa degli stranieri si è dimezzata

Michielli: «Il problema della mancanza di russi o americani, quelli che spendono di più, l'ha solo Venezia. Sulle spiagge compensano gli stranieri "vicini", i tedeschi in primis»

Cristina Giacomuzzo

●● Il turismo domestico ha salvato l'estate 2021 al punto da farla molto avvicinare, in alcuni settori, ai livelli pre-Covid del 2019. E accadrà anche quest'anno. Anzi, si andrà addirittura in meglio, secondo le previsioni. I grandi assenti - russi, americani e cinesi - peseranno come hanno fatto lo scorso anno. «Ma gli italiani compenseranno la mancanza di chi non ha i voli per atterrare in Veneto. E stiamo parlando, soprattutto, dei cosiddetti "alto spendenti", cioè i turisti abituati al lusso. E attenzione - inquadra Marco Michielli, presidente di Confturismo Veneto, vicepresidente nazionale -, chi soffrirà, comunque in modo non drammatico stando ai dati del 2019, sarà solo Venezia che faceva 2 volte e mezza le presenze nelle spiagge. Mi spiego: l'americano non ci va, per esempio, a Bibione. Lì, semmai, troviamo pochi russi e in ogni caso si aggirano su numeri bassi: l'1-1,5%. A Venezia, invece, questi "alto spendenti" pesano il doppio: il 3%. Tanto? Insomma, l'impatto c'è, ma gli effetti non sono così catastrofici».

Quanto spende lo straniero
Interessante il report "Statistiche flash" della Regione Veneto pubblicato nei giorni scorsi che analizza l'anda-

mento del settore nel 2021. Si legge: «La spesa sostenuta dai turisti stranieri in Veneto è pari a 3,2 miliardi di euro e, nonostante rappresenti solo la metà della cifra raggiunta nel record storico del 2019 (furono 6,3 miliardi), è evidente la ripresa rispetto al 2020 (+40%). Tali stime comprendono le spese sostenute dai turisti una volta giunti a destinazione per alloggio, ristorazione, acquisti e tutti gli altri servizi. Il segno di ripresa è importante perché nel periodo pre-Covid i clienti delle strutture ricettive erano prevalentemente stranieri (65,3%)». Quali sono state le destinazioni degli stranieri nel 2021? «Soprattutto balneari, scelte dai turisti più prossimi e affezionati, i tedeschi. Nelle città d'arte i turisti sono per il secondo anno prevalentemente italiani per mancanza di americani (-78%) e cinesi(-96%)».

Il turista del lusso Allora dentro questa maxi cifra - 3,2 miliardi di euro - bisogna distinguere. In Veneto, come si diceva, quell'anno non sono arrivati i turisti stranieri "alto spendenti". E non lo faranno neppure quest'estate. Perché? I cinesi sono ancora alle prese con la pandemia, i russi sono in guerra e per americani e canadesi mancano gli aerei. «Adesso mancano i voli - svela Michielli - perché le compagnie dal 2019 hanno fermato centinaia di mezzi che ora, prima di essere ri-



A Venezia e in Veneto manca ancora il ritorno in massa dei turisti cinesi

messi in attività, necessitano di una manutenzione molto importante che dura settimane per ciascun apparecchio. E, infatti, non a caso, i viaggi transoceanici si pianificano almeno con sei mesi di anticipo. Questa è l'ulteriore conferma che fino al 2023 non si tornerà a regime. E fino ad allora noi faremo "lo strapieno" grazie a tanti italiani, austriaci, francesi e tedeschi. Insomma, stranieri sì, ma vicini».

I conti Quanto impatta la mancanza di cinesi o russi sulla prima voce dell'economia del Veneto? La **Fondazione Think Tank Nordest** stima 200 milioni: «Nel 2019 in Veneto è stato record perché le presenze turistiche dalla Russia avevano superato la quota di un milione e c'era stato il picco pure degli ucraini: cioè il 2,7% del totale degli stranieri. Il fatto è che quel 2,7% sposta molto nella bilancia economica», avevano spiegato nelle scorse settimane. Ma attenzione. «Si tratta di turisti che spendono

in modo diverso tra loro - analizza Michielli -: l'americano è capace di pagare tanto per albergo, ristorante e oggetti d'arte. Il russo, invece, è più "spendaccione", non bada al prezzo per tutto, a prescindere. Il cinese? Paga molto solo per l'abbigliamento e albergo».

Gli altri turisti Esclusi, allora, i turisti del lusso, chi arriva? «Sono stranieri vicini a noi - dice Michielli - che erano abituati a spostarsi in Turchia o Ibiza, ma che, a causa del Covid prima e ora della guerra accorciano il raggio». E ne arrivano tanti. I segnali sono positivi già da questi giorni per le feste di Pasqua. Michielli conclude guardando in prospettiva: «I numeri dello scorso anno sono stati eccezionali a luglio, agosto e settembre sulle spiagge e in montagna - ricorda -. Allora, però, la primavera era stata deludente. Quest'anno, invece, già da maggio vediamo grandi numeri. Insomma, questa che si apre sarà una stagione di gloria».

●● Nuovo strumento

Osservatorio del turismo: apre la sezione di Hospitality data intelligence integrata

Si chiama Hospitality data intelligence integrata ed è una sezione dell'Osservatorio del turismo della Regione Veneto che avrà il compito di comparare i dati, per esempio, sul tasso di occupazione dei posti letto, il prezzo di vendita di una camera, il ricavo organizzato per cluster tematici (mare, lago, montagna e città d'arte) e confrontarli per periodo. «In pratica, è uno strumento che darà alle imprese la possibilità di intuire in tempo reale la ricaduta economica dei dati previsionali sulle prenotazioni per conoscere l'andamento e comprendere le tendenze in modo da organizzare il lavoro». Così l'assessore al turismo veneto, Federico Caner, alla presentazione del nuovo strumento. Soddisfazione è stata espressa da Federalberghi Veneto e Fanta. «Stiamo percorrendo la strada giusta. La nuova sezione consente agli operatori di prendere scelte strategiche sulla programmazione su dati certi», spiega Massimiliano Schiavon, presidente Federalberghi. «Grazie a questi dati possiamo tracciare il quadro della performance delle imprese ricettive anche in termini previsionali», chiude il presidente di Fanta, Alberto Granzotto.



“ Si ritornerà alle vecchie regole solo nel 2023 Intanto per noi sarà strapieno

Marco Michielli
Presidente Confturismo Veneto